

29 luglio 2016 14:09

ITALIA: Cannabis terapeutica. Ok del Consiglio regionale Campania

Il Consiglio regionale della Campania, presieduto dal vice presidente vicario Tommaso Casillo, ha approvato all'unanimità (34 voti favorevoli) la proposta di legge "Disposizioni organizzative per l'erogazione dei farmaci e dei preparati galenici di cannabinoidi per finalità terapeutiche nell'ambito del servizio sanitario regionale e promozione della ricerca e di azioni sperimentali prodromiche alla produzione da parte di soggetti autorizzati". "E' il primo testo che l'assemblea approva in materia e che allinea il nostro ordinamento a quello di altre regioni della cui esperienza tiene conto - sottolinea il presidente della Commissione sanità Raffaele Topo (Pd), che ne è firmatario - una legge molto importante anche nell'ottica di riappropriarci della materia sanitaria e di uscire dal commissariamento". "Il Consiglio si riappropria di una materia importante che riguarda la vita di tanti malati. Purtroppo devo constatare che su un argomento di questo genere non ci sia la maggioranza presente in aula", dice Luciano Passariello (Fdi). "Abbiamo cercato di offrire un contributo al miglioramento del testo recependo osservazioni da parte degli esperti di categoria e mettendo ordine in quanto previsto per la somministrazione dei farmaci - evidenzia Vincenzo Viglione (M5S) - non ci convince del tutto la distribuzione dei ruoli per quanto riguarda le prescrizioni, ma questo provvedimento può segnare un punto di svolta nella politica sanitaria". "Con questa legge, la Campania apre la strada alla speranza di tante persone affette da malattie gravi e sottrae questa materia all'illegalità e al dominio delle case farmaceutiche - aggiunge Flora Beneduce (FI) - nel lavoro di commissione abbiamo potuto contribuire ad arricchire il testo attraverso le proposte delle associazioni. Si apre, dunque, una grande opportunità per la cannabis terapeutica che potrà rappresentare un segmento attivo del comparto agricolo. Un tempo, infatti, era considerata 'oro verde', particolarmente a Frattamaggiore, che oggi riparte per rilanciare l'uso della canapa nel settore agricolo, tessile, alimentare con l'obiettivo di creare una filiera produttiva". La prima normativa nazionale di riferimento per tali farmaci è stato il Decreto del Ministro della Sanità dell'11 febbraio 1997 fino all'ultimo Decreto del Ministro della Salute del 9 novembre 2015 che ha specificato le funzioni del Ministero della Salute in materia di autorizzazione alla coltivazione delle piante e di determinazione delle quote di fabbricazione della sostanza. Sulla base di tale disposizione, l'uso della cannabis è ammesso come trattamento sintomatico di supporto a quelli standard quando questi ultimi non hanno prodotto gli effetti desiderati nei casi di patologie tra cui sclerosi multipla, lesioni del midollo spinale, dolore cronico, effetti causati da chemioterapia, radioterapia e terapia per HIV. La proposta di legge prevede la sottoscrizione di accordi con le Università campane per la titolazione dei principi attivi da effettuarsi per ciascuna preparazione magistrale, l'istituzione di un Comitato tecnico scientifico al quale affidare i compiti della conoscenza dei vari impieghi ed effetti della cannabis. Si incentiva, inoltre, la ricerca scientifica alla sperimentazione della cannabis.